

All'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto

Via De Marchi n. 16

Venezia-Marghera

PEC [dr.veneto.gtpec@pce.agenziaentrate.it](mailto:dr.veneto.gtpec@pce.agenziaentrate.it)

All'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia

PEC [dp.venezia@pce.agenziaentrate.it](mailto:dp.venezia@pce.agenziaentrate.it)

All'Agenzia delle Entrate-Riscossione di Venezia

PEC [ven.procedure.concorsuali.speciali@pce.agenziariscossione.gov.it](mailto:ven.procedure.concorsuali.speciali@pce.agenziariscossione.gov.it)

**Oggetto: Caleidos Srl in liquidazione - Proposta di trattamento dei crediti tributari ex art. 182-ter L.F.**

Il sottoscritto Paolo Tamburini in qualità di Liquidatore della Caleidos Srl in liquidazione, con sede in codice fiscale e partita iva 02946970270, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia, (di seguito anche "Società" o "Caleidos" o "Contribuente"), debitamente autorizzato ai sensi dell'art. 152 L.F., assistita da:

- Dott. Franco Castro, commercialista e revisore legale con studio in Venezia Mestre (VE), Viale Ancona, n. 17, PEC [francocastro@odcecvenezia.legalmail.it](mailto:francocastro@odcecvenezia.legalmail.it) e Dott. Marcello Lo Giudice, commercialista e revisore legale con studio in Venezia Mestre (VE), Viale Ancona, n. 17, PEC [lojudice.marcello@legalmail.it](mailto:lojudice.marcello@legalmail.it), in qualità di Advisor finanziari;
- Avv. Nicola Maragna, con studio in San Bonifacio (VR), Via Camporosolo, 26 PEC [avvnicolamaragna@puntopec.it](mailto:avvnicolamaragna@puntopec.it) in qualità di Advisor legale

i quali (di seguito anche Advisor) chiedono di ricevere le comunicazioni inerenti la presente alla presente proposta di trattamento fiscale ex art 182-ter L.F. ai rispettivi indirizzi PEC

PROPONE

Ai Vostri Uffici la presente proposta di trattamento fiscale ai sensi dell'art. 182-ter L.F. (nel seguito "Transazione Fiscale").

## INDICE

1.	Premessa	Pag. 2
2.	La società e l'attività svolta	Pag. 2
3.	(Il Piano e) La Proposta di Concordato Preventivo	Pag. 3
4.	La (Proposta di) Transazione Fiscale	Pag. 5
5.1	Oggetto della Transazione Fiscale	Pag. 6
5.2	La ricognizione del debito "fiscale" alla data di riferimento	Pag. 6
5.3	I privilegi "legali" che assistono i debiti fiscali	Pag. 7
5.4	Termini e tempistiche di adempimento della Transazione Fiscale	Pag. 8
5.5	Condizioni "legali" della (proposta di) Transazione fiscale	Pag. 10
5.6	Convenienza della (proposta di) Transazione fiscale	Pag. 10
6.	Elencazione allegati	Pag. 14

\* \* \*

### 1. Premessa

La presente Transazione fiscale è formulata nell'ambito della procedura di concordato preventivo avviata dalla Società con ricorso *ex art.* 161, comma 6 L.F (doc. 1) depositato avanti al Tribunale di Venezia in data 12.02.2021, con i conseguenti effetti di legge.

Sulla base delle valutazioni svolte nel termine assegnato la Società ha predisposto il Piano e la Proposta di concordato secondo lo schema del concordato liquidatorio (nel seguito la "Proposta di Concordato Preventivo" o "Concordato"), qui riprodotti con i relativi allegati (doc. 2), compresa l'attestazione *ex art.* 161 comma 3 L.F, depositati avanti al Tribunale di Venezia il 23.06.2021, contestualmente alla presentazione della presente Transazione fiscale.

La Transazione Fiscale è trasmessa anche all'Agenzia delle Entrate - Riscossione per le somme già iscritte a ruolo di sua competenza.

### 2. La società e l'attività svolta

Caleidos è una società a responsabilità limitata costituita nel 1996, ora in liquidazione, che ha operato nel settore dell'importazione, della vendita, sia all'ingrosso che al minuto, di

articoli di pelletteria (in particolare borse) prevalentemente nell'ambito del mercato Triveneto.

Per una dettagliata analisi dei motivi che hanno determinato la crisi economica dell'impresa si rimanda al documento allegato come doc. 3.

Ciò detto, la sottoposizione ai creditori di una Proposta di concordato preventivo liquidatorio con aspettative di soddisfo dei creditori concorsuali decisamente migliori rispetto alle alternative concretamente praticabili (vedi diffusamente *infra*).

### 3. (Il Piano e) La Proposta di Concordato Preventivo

I Termini di formulazione della Proposta di Concordato Preventivo sono quelli di seguito sinteticamente rappresentati (per il cui approfondimento *cf.* doc. 2):

a) Sotto il profilo della "formazione" di attivo in favore dei creditori concorsuali è rappresentato

- dall'incasso, già avvenuto alla data di deposito della presente proposta, di crediti commerciali iscritti a bilancio per complessivi € 30.396,82,

- dalla proposta irrevocabile di acquisto del credito nei confronti della controllante Tamburini Srl da parte della Sig.ra Rosina Grilli, subordinata all'omologa definitiva del Concordato, per l'importo di € 190.000,00 (v. par. 5.2 del Piano), già versati, a garanzia dell'obbligazione assunta, su un deposito fiduciario a favore del Notaio Angelo Sergio Vianello di San Donà di Piave.

Inoltre risulta prevalente e assolutamente determinante l'apporto di nuova finanza da parte di terzi, condizionata all'omologa definitiva della Procedura di Concordato, per l'importo di complessivi € 1.260.000,00 (v. par. 5.3 del Piano), derivante:

- quanto ad € 110.000,00 da somme liquide già versate per deposito fiduciario al Notaio Angelo Sergio Vianello di San Donà di Piave, dai Sig.ri Francesca Tamburini, Debora Tamburini e Alver Tamburini nei modi e nei termini ampiamente descritti al par. 5.3 del Piano di Concordato (anche in questo caso la messa a disposizione della somma è sospensivamente condizionata alla definitività dell'omologa);

- per € 1.150.000,00 dalle somme messe a disposizione dalla vendita del compendio immobiliare "Condominio Rosa" di proprietà dei Sig.ri Rosina Grilli, Francesca Tamburini, Debora Tamburini, Alver Tamburini e Paolo Tamburini.

Il valore di realizzo dell'immobile, pari a € 1.150.000,00, è stato stimato dall'arch. Daniele Varisco, che nella propria perizia giurata di stima (v. doc. 15 allegato al piano di Concordato) ha dato atto di non essersi limitato a considerare i dati rilevabili dall'Osservatorio dei valori immobiliari, avendo consultato anche i dati rilevati da Nomisma e dal Borsino Immobiliare, oltre ad aver assunto informazioni da professionisti che operano nel settore immobiliare della zona. Il perito ha altresì specificatamente considerato le caratteristiche concrete dell'immobile.

La stima dell'immobile risulta pertanto calcolata in base a plurimi e oggettivi criteri, anche di diversa provenienza, che garantiscono pertanto la correttezza, congruità e attendibilità dei valori indicati, peraltro avvalorata da alcune agenzie immobiliari della zona, che hanno fatto pervenire alcune dichiarazioni da cui risulta che il prezzo di vendita dell'immobile indicato dal perito è certamente in linea con il mercato immobiliare della zona, considerata l'ubicazione del compendio e lo stato di conservazione, anche confrontandola con compendi immobiliari simili e ubicati nella stessa zona.

Tali criteri di stima sono altresì conformi a quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 34/E del 29.12.2020 al punto 3.3.

Peraltro i proprietari dell'immobile hanno costituito, in favore dei creditori della Caleidos srl in liquidazione, un vincolo di destinazione non traslativo *ex art. 2645-ter c.c.* sul compendio immobiliare; sui dettagli di tale vincolo si rimanda al par. 5.3 del Piano di Concordato.

Inoltre, nel caso in cui la vendita dovesse avvenire a un prezzo inferiore, la sig.ra Rosina Grilli si è impegnata a integrare personalmente la somma che verrà corrisposta ai comproprietari per la vendita dell'immobile (e da questi messa a disposizione dei creditori), fino a un importo massimo di € 100.000,00.

Come illustrato, per Caleidos la finanza esterna è elemento determinante del Piano e della Proposta concordataria e conseguentemente della transazione fiscale, posto che essendo somme estranee al patrimonio dell'impresa le stesse possono essere utilizzate "liberamente" per il soddisfacimento delle pretese creditorie, non essendo assoggettate alla responsabilità patrimoniale del debitore *ex art. 2740 c.c.*, né al rigido rispetto delle cause di prelazione *ex art. 2741 c.c.* (vedi anche circolare n. 34/E del 29.12.2020).

b) Sotto il profilo (della “formazione” del passivo e) del trattamento dei creditori concorsuali ed in generale del soddisfacimento del fabbisogno concordatario è previsto l’integrale pagamento delle spese di giustizia e degli “oneri” prededucibili funzionali al Concordato Preventivo e il soddisfacimento di parte dei crediti privilegiati *ab origine* (di fatto si tratta di crediti riferiti all’Agenzia delle Entrate) entro 12 mesi dall’omologa definitiva. È poi previsto il pagamento parziale, nella misura complessiva del 22,77% dei creditori chirografari (*ab origine* e privilegiati degradati riferiti integralmente a crediti dell’Agenzia delle Entrate). Prudenzialmente è stato costituito un fondo rischi in privilegio di € 50.000,00, stanziato a fronte di eventuali interessi maturandi su crediti privilegiati (Erario) e maggiori somme che, successivamente al deposito della Transazione Fiscale *ex art. 182-ter L.F.*, potrebbero essere addebitate dall’Agenzia delle Entrate, anche se tale eventualità è ritenuta poco probabile.

I creditori chirografari “originari” e i creditori privilegiati per la parte di credito degradata in chirografo sono suddivisi in due classi:

Classe 1: Agenzia delle Entrate per la parte degradata a chirografo, nel rispetto dei presupposti per la transazione (*art. 182-ter, primo comma, ultimo periodo L.F.*), cui viene assicurato il pagamento nella misura del 20%;

Classe 2: creditori chirografari *ab origine* di natura commerciale e crediti dell’Agenzia delle Entrate e Agenzia Riscossione per la parte in chirografo *ab origine*, cui viene assicurato il pagamento in misura del 20%.

Si allega il prospetto con il dettaglio della formazione delle due classi (**doc. 4**).

La miglior soddisfazione dei creditori concorsuali che la Proposta di concordato è idonea a realizzare, rispetto all’alternativa liquidatoria (e quindi rispetto ad uno scenario fallimentare) è stata oggetto di specifica “attestazione” da parte del professionista attestatore, Dott. Francesco Loero (documento allegato *sub doc. 2*), nell’ambito della relazione *ex art. 161, comma 3 L.F.*.

#### 4. La (Proposta di) Transazione Fiscale

La Società – trovandosi in “stato di crisi” ed essendo in possesso dei requisiti “dimensionali” per l’accesso al concordato preventivo – è pacificamente legittimata a proporre la presente Transazione Fiscale *ex art. 182-ter L.F.*, in quanto già “ammessa” dal

Tribunale di Venezia alla procedura di Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6 L.F. (*cf.* sub doc. 1).

### 5.1 Oggetto della Transazione Fiscale

La presente Transazione fiscale ha ad oggetto, come già evidenziato, i debiti di natura tributaria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate già iscritti a ruolo nonché delle componenti accessorie dovuti nei confronti Agenzia Riscossione, oltre agli eventuali interessi maturati e maturandi nei termini di legge, e comunque aventi titolo e/o causa antecedente all'11.02.2021 (giorno precedente a quello di deposito del Ricorso presso il Tribunale di Venezia e di pubblicazione del medesimo nel Registro delle Imprese di Venezia, nonché "data di riferimento" assunta per la predisposizione del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo).

### 5.2 La ricognizione del debito "fiscale" alla data di riferimento

Ai fini della ricostruzione della propria posizione fiscale, la società ha effettuato le seguenti verifiche e ricognizioni:

- Acquisizione "*certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria*" (**doc 5**);
- Verifica della documentazione allegata all'istanza di fallimento depositata dall'Agenzia delle Entrate in data 17.12.2020;
- Verifica dei debiti tributari iscritti in contabilità;
- Verifica Estratto di ruolo dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (**doc. 6**).

A seguito di tali ricognizioni e delle attività funzionali alla determinazione della base dei dati contabili del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo, emerge che l'indebitamento fiscale concorsuale della Società è costituito sotto il profilo "qualitativo", da:

- IVA relativa alle annualità 2011 (solo sanzioni ed interessi), 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017;
- Ritenute alla fonte relative alle annualità 2015 e 2017;
- IRAP relativa all'annualità 2018;
- Tassa Concessione Governativa (cellulari) anno 2018.

Trattasi di tributi per la maggior parte già iscritti a ruolo come di seguito meglio precisato.

Sotto il profilo "quantitativo", le somme dovute all'Agenzi delle Entrate (per importi già iscritti a ruolo e non) e Agenzia Riscossione (per gli importi già iscritti a ruolo) sono riepilogate nel prospetto che segue ed ammontano a complessivi € 5.461.545,21.

Di seguito una tabella che ne riassume la composizione:

N. Cartella AdE-Riscossione	Tributo	Anno d'imposta	Capitale	Sanzioni	Interessi	Totale a ruolo	Interessi di mora	Aggi. spese, diritti	Totale debito
11920170002545714	IVA	2011	-	110.423,41	549,85	110.973,26	-	6.752,36	117.725,62
11920170004937531	IVA	2012-2013	1.866.042,12	619.496,48	298.790,75	2.784.329,35	169.789,30	179.034,04	3.133.152,69
11920180005197409	IVA	2014	897.821,00	269.346,30	128.888,76	1.296.056,06	49.196,10	81.226,25	1.426.478,41
11920170007385653	IVA	2015	469.394,00	140.818,20	36.231,66	646.443,86	36.264,91	41.232,58	723.941,35
11920190013050834	IVA	2016	14.117,00	4.235,10	2.025,27	20.377,37	105,12	1.234,82	21.717,31
11920190001316153	IVA	2017	14.392,86	4.317,86	1.023,66	19.734,38	447,83	1.216,81	21.399,02
11920190006719756	RITENUTE	2015	2.379,50	713,85	348,23	3.441,58	53,94	215,61	3.711,13
<b>Totale AdE Riscossione</b>			<b>3.264.146,48</b>	<b>1.149.351,20</b>	<b>467.858,18</b>	<b>4.881.355,86</b>	<b>255.857,20</b>	<b>310.912,47</b>	<b>5.448.125,53</b>
<b>N. Comunicazione AdE</b>									
1369119181	IRAP	2018	6.106,00	1.831,80	302,74	8.240,54	-	-	8.240,54
29670018701	RITENUTE	2017	3.588,70	1.076,62	356,86	5.022,18	-	-	5.022,18
18000025	TCG	2018	156,96	-	-	156,96	-	-	156,96
<b>Totale AdE</b>			<b>9.851,66</b>	<b>2.908,42</b>	<b>659,60</b>	<b>13.419,68</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.419,68</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>3.273.998,14</b>	<b>1.152.259,62</b>	<b>468.517,78</b>	<b>4.894.775,54</b>	<b>255.857,20</b>	<b>310.912,47</b>	<b>5.461.545,21</b>

### 5.3 I privilegi "legali" che assistono i debiti fiscali

L'indebitamento concorsuale verso l'Agenzia è assistito, nel caso di specie, da privilegio generale mobiliare ex art. 2752 e art. 2778 nn. 18 e 19 c.c.; gli interessi, essendo antecedenti il biennio, sono stati collocati in chirografo come previsto dall'art. 2749 c.c..

Per quanto riguarda invece le somme dovute ad Agenzia Riscossione in conseguenza delle iscrizioni a ruolo, gli interessi di mora sono stati integralmente collocati in privilegio con pari grado rispetto ai tributi cui fanno riferimento (nonostante quanto previsto dall'art. 2749 c.c.), mentre aggi e spese sono stati collocati in chirografo.

Di seguito l'analitica esposizione dei privilegi che assistono l'indebitamento fiscale cristallizzato al 12.02.2021 (data di riferimento):

Tributo	Privilegio	Grado	Capitale	Sanzioni	Interessi	Interessi di mora	Aggi. spese, diritti	Totale
RITENUTE	Art. 2752, c. 1	18	5.968,20	1.790,47	356,86	53,94	-	8.169,47
IRAP	Art. 2752, c. 1	18	6.106,00	1.831,80	302,74	-	-	8.240,54
IVA	Art. 2752, c. 3	19	3.261.766,98	1.148.637,35	-	255.803,26	-	4.666.207,59
RITENUTE	Chirografo	-	-	-	348,23	-	215,61	563,84
IRAP	Chirografo	-	-	-	-	-	-	-
IVA	Chirografo	-	-	-	467.509,95	-	310.696,86	778.206,81
Tassa Conc. Gov.	Chirografo	-	156,96	-	-	-	-	156,96
<b>TOTALE</b>			<b>3.273.998,14</b>	<b>1.152.259,62</b>	<b>468.517,78</b>	<b>255.857,20</b>	<b>310.912,47</b>	<b>5.461.545,21</b>
<b>Crediti Agenzia delle Entrate</b>						<b>Crediti Agenzia delle Entrate-Riscossione</b>		
<b>4.894.775,54</b>						<b>566.769,67</b>		
			<b>Privilegio</b>	<b>Chirografo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Chirografo</b>		
			<b>4.426.760,40</b>	<b>468.015,14</b>	<b>255.857,20</b>	<b>310.912,47</b>		

#### 5.4 Termini e tempistiche di adempimento della Transazione Fiscale

Di seguito si rappresentano e sintetizzano i "termini" della proposta di Transazione.

Posto che alla data di riferimento

- (i) l'indebitamento fiscale concorsuale ammonta a complessivi € 5.461.545,21;
- (ii) i crediti tributari maturati dall'Agenzia delle Entrate ammontano ad € 4.426.760,40 in privilegio ed € 468.015,14 in chirografo (vedi tabella sopra)
- (iii) i crediti maturati dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione ammontano ad € 255.857,20 in privilegio ed € 310.912,47 in chirografo.

La presente Transazione fiscale prevede:

Il soddisfacimento parziale dei crediti in privilegio per € 17.072,57 con risorse che appartengono al patrimonio della società, somma che residua dopo aver pagato le spese prededucibili;

Tutto l'importo residuo del debito privilegiato, pari ad € 4.665.545,03, viene degradato e qualificato come "chirografo degradato", che sommato agli importi chirografari *ab origine*, pari ad € 778.927,61, viene pagato nella percentuale complessiva del 22,77% utilizzando la finanza esterna messa a disposizione della società (v. par. 3) attribuendolo in proporzione a ciascuna delle due classi in cui sono stati collocati i crediti di natura tributaria. Di seguito si illustrano dettagliatamente i conteggi.

TOTALE ATTIVO REALIZZABILE DA PATRIMONIO CALEIDOS	36.137,57
INCASSO DA CESSIONE CREDITO VERSO TAMBURINI SRL	190.000,00
TOTALE DISPONIBILITA' PER I CREDITORI DA PATRIMONIO CALEIDOS (a)	226.137,57

SPESE DI PROCEDURA	96.585,00
CREDITORI PREDEDUCIBILI	103.480,00
FONDO RISCHI IN PREDEDUZIONE	9.000,00
TOTALE IN PREDEDUZIONE (b)	209.065,00

SOMME DISPONIBILI DA PATRIMONIO CALEIDOS DOPO IL PAGAMENTO DEI PREDEDUCIBILI (a-b)	17.072,57
---	-----------

Con la somma di € 17.072,57, pari a quanto residua dall'attivo derivante dal patrimonio Caleidos (comprensivo dell'importo di 190.000,00 derivante dalla cessione del credito nei confronti della Tamburini Srl), è possibile pagare integralmente i debiti privilegiati *ex art.* 2752 comma 1 c.c. (grado 18) per complessivi € 16.410,01. Con l'importo di € 662,56 viene pagata una quota del debito IVA in linea capitale, con privilegio *ex art.* 2752 comma 3 c.c. (grado 19).

	DEBITO	PAGAMENTO	RESIDUO/ STRALCIO
Debiti tributari per ritenute (capitale)	2.379,50		
Debiti tributari per ritenute (sanzioni)	713,85		
Debiti tributari per ritenute (interessi di mora)	53,94		
Debiti tributari per ritenute (capitale) - Avviso di irregolarità	3.588,70		
Debiti tributari per ritenute (sanzioni) - Avviso di irregolarità	1.076,62	16.410,01	0,00
Debiti tributari per ritenute (interessi ex art. 20) - Avviso di irregolarità	356,86		
Debiti tributari Irap (capitale) - Avviso di irregolarità	6.106,00		
Debiti tributari Irap (sanzioni) - Avviso di irregolarità	1.831,80		
Debiti tributari Irap (interessi ex art. 20) - Avviso di irregolarità	302,74		
Debiti tributari IVA (capitale)	3.261.766,98	662,56	3.261.104,42
Debiti tributari IVA (sanzioni)	1.148.637,35	-	1.148.637,35
Debiti tributari IVA (interessi di mora)	255.803,26	-	255.803,26
Fondo rischi specifico in privilegio	50.000,00	-	50.000,00
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>4.732.617,60</b>	<b>17.072,57</b>	<b>4.715.545,03</b>

Le somme che restano impagate, pari ad € 4.715.545,03 (comprehensive del fondo rischi specifico di € 50.000,00 costituito a fronte di crediti erariali e maggiori somme dovute all'Erario successivamente alle verifiche previste dall'art. 182-ter L.F. e di eventuali interessi maturandi, v. pag. 27 del Piano di Concordato), vengono degradate in chirografo, dove trovano collocazione, secondo quanto previsto dall'art. 182-ter L.F., in un'apposita classe (classe 1) per la quale la percentuale di pagamento offerta, e le tempistiche in cui tale pagamento è previsto, non sono inferiori o meno vantaggiose rispetto a quelle offerte ai creditori che hanno un grado di privilegio inferiore o a quelli che hanno una posizione giuridica e interessi economici omogenei.

Nella classe 2 sono stati inseriti i debiti erariali chirografari *ab origine* e i debiti commerciali.

Le somme derivanti dalla "nuova finanza", pari ad € 1.260.000,00, consentono di pagare i suddetti debiti chirografari (classe 1 e classe 2) in misura pari al 22,77%.

NUOVA FINANZA		1.260.000,00	
	DEBITO	PAGAMENTO	% PAGAMENTO
DEBITI TRIBUTARI IVA (CAPITALE)/QUOTA DEGRADATA IN CHIROGRAFO (CLASSE 1)	3.261.104,42	742.529,31	22,77%
DEBITI TRIBUTARI IVA (SANZIONI)/QUOTA DEGRADATA IN CHIROGRAFO (CLASSE 1)	1.148.637,35	261.536,21	22,77%
DEBITI TRIBUTARI IVA (INTERESSI DI MORA)/QUOTA DEGRADATA IN CHIROGRAFO (CLASSE 1)	255.803,26	58.244,51	22,77%
FONDO RISCHI SPECIFICO IN PRIVILEGIO/DEGRADATO IN CHIROGRAFO (CLASSE 1)	50.000,00	11.384,63	22,77%
DEBITI TRIBUTARI IN CHIROGRAFO <i>AB ORIGINE</i> (CLASSE 2)	778.927,61	177.356,05	22,77%
DEBITI COMMERCIALI (CLASSE 2)	39.304,26	8.949,29	22,77%
<b>TOTALE CHIROGRAFO</b>	<b>5.533.776,90</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>22,77%</b>

Complessivamente, l'attivo destinato ai crediti erariali, che ammontano a complessivi € 5.511.545,21 (comprehensive delle somme in privilegio, di quelle in chirografo e del fondo rischi specifico), è dunque pari ad € 1.268.123,28 (comprehensive delle somme derivanti da

patrimonio Caleidos e di quelle derivanti dalla nuova finanza), pari al 23,01% del loro ammontare.

<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI (PRIVILEGIATI E CHIROGRAFARI AB ORIGINE) E FONDI</b>	<b>5.511.545,21</b>
PAGAMENTO DEBITI TRIBUTARI CON PATRIMONIO CALEIDOS	17.072,57
PAGAMENTO DEBITI TRIBUTARI CON NUOVA FINANZA	1.239.666,08
EVENTUALE UTILIZZO FONDO RISCHI SPECIFICO CON NUOVA FINANZA	11.384,63
<b>TOTALE PAGAMENTO DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>1.268.123,28</b>
<b>% COMPLESSIVA PAGAMENTO DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>23,01%</b>

Il pagamento avverrà entro 12 mesi a decorrere dall'omologa definitiva del concordato.

#### **5.5 Condizioni "legali" della (proposta di) Transazione fiscale**

Le modalità di pagamento dei tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate e dei relativi accessori come retro determinati, non sono inferiori e/o peggiorativi rispetto agli altri creditori concorsuali posto che l'Agenzia delle Entrate è l'unico creditore privilegiato e pertanto le somme a disposizione per tale categoria di creditori vanno unicamente a soddisfare parzialmente il suo credito.

Per quanto riguarda i creditori chirografari, la percentuale offerta del 22,77% è la medesima per tutti i creditori di tale categoria suddivisi nelle due classi; dove il "peso" in termini percentuali sul totale dei crediti di quello vantato dall'Agenzia delle Entrate e Agenzia Riscossione è del 99,29%.

Anche i tempi di pagamento sono uguali per tutti i creditori privilegiati e non ovvero entro 12 mesi a decorrere dalla scadenza del termine per impugnare il decreto di omologa del concordato.

#### **5.6 Convenienza della (proposta di) Transazione fiscale**

È quindi evidente che la transazione fiscale qui proposta, volta ad ottenere il consenso dell'Agenzia delle Entrate alla Proposta di concordato preventivo, è decisiva per garantire al Fisco l'effettivo introito delle somme proposte in misura oggettivamente superiore rispetto a quanto avverrebbe nell'alternativo scenario liquidatorio/fallimentare, nel quale

venendo a mancare l'apporto della "finanza esterna" e l'incasso derivante dalla cessione del credito verso Tamburini Srl non vi potrebbe essere soddisfacimento del credito erariale.

A conferma di quanto sopra detto, si riassume nella tabella seguente l'attivo realizzabile per il soddisfacimento dei creditori in ipotesi liquidatoria/fallimentare e in ipotesi concordataria.

SCENARIO LIQUIDATORIO/FALLIMENTARE			SCENARIO CONCORDATARIO		
ATTIVO		REALIZZO	ATTIVO		REALIZZO
Erario c/IVA	€	3.157,97	Erario c/IVA	€	3.157,97
Crediti verso clienti	€	30.396,82	Crediti verso clienti	€	30.396,82
Disponibilità liquide	€	2.582,78	Disponibilità liquide	€	2.582,78
Cessione credito verso Tamburini Srl	€	0,00	Cessione credito verso Tamburini Srl	€	190.000,00
Nuova finanza	€	0,00	Nuova finanza	€	1.260.000,00
<b>Totale attivo realizzabile</b>	<b>€</b>	<b>36.137,57</b>	<b>Totale attivo realizzabile</b>	<b>€</b>	<b>1.486.137,57</b>

Oltretutto si fa presente che dall'esame della documentazione disponibile non risultano esservi pagamenti che potrebbero astrattamente essere oggetto di azioni revocatorie, per cui va escluso, sotto questo profilo, che i creditori potrebbero beneficiare di ulteriori risorse.

Per quanto riguarda le eventuali azioni di responsabilità esperibili in caso di fallimento, va evidenziato che, come dimostrato dalla documentazione fornita, gli amministratori hanno mantenuto una costante attenzione sull'evolversi della situazione economica e finanziaria della società, intervenendo rapidamente nel momento in cui sono emersi i segnali di una crisi irreversibile, con conseguente decisione di messa in liquidazione della società.

Si ritiene quindi che non siano contestabili agli amministratori violazioni degli obblighi connessi alla generale attività gestoria.

Sotto diverso profilo, non si può certamente escludere che siano contestabili agli amministratori gli omessi versamenti dell'IVA, con richiesta di risarcimento delle maggiori somme dovute dalla società a titolo di interessi e sanzioni connessi a detti omessi versamenti, nonché di costi della riscossione.

Sul punto si fa tuttavia presente che, seppur astrattamente configurabile, una tale responsabilità non garantirebbe in concreto delle utilità effettive.

Quanto agli interessi, infatti, la società avrebbe comunque dovuto pagare gli interessi bancari (in misura sostanzialmente simile a quelli richiesti dall'Agenzia delle Entrate) per ottenere le somme necessarie per il proprio sostentamento, che sono invece state garantite, seppur impropriamente, dalle disponibilità liquide derivanti dall'omesso versamento dell'IVA. Si ritiene quindi che nessun risarcimento potrebbe essere ottenuto per tale voce.

Quanto invece alle sanzioni e ai costi di riscossione, si ritiene che i tempi dell'eventuale azione di responsabilità e delle successive azioni esecutive, oltre alla non prevedibilità di un esito positivo di queste ultime, renda certamente maggiormente oneroso coltivare azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori rispetto all'immediata disponibilità delle somme garantite con l'omologa del Concordato.

Anche il Dott. Francesco Loero, nella propria attestazione *ex art. 161, comma 3 L.F.*, a pag. 80, ha confermato che il concordato garantisce ai creditori una soddisfazione maggiore rispetto all'ipotesi liquidatoria/fallimentare.

Risulta, quindi, palese la non convenienza per il Fisco della liquidazione fallimentare rispetto alla procedura di concordato preventivo, quest'ultima idonea a realizzare certamente il miglior soddisfacimento dei creditori concorsuali di Caleidos, rappresentati per il 99,29% dal Fisco, posto che viene offerto il pagamento parziale per € 17.072,57 del credito privilegiato e in misura del 22,77% del credito chirografario, per un ammontare di € 1.239.666,08, oltre alla somma di € 11.384,63 assorbita dal fondo rischi specifico. Determinante, si ripete ancora una volta, per i pagamenti sopra indicati è la "finanza esterna", adeguatamente garantita nei termini precisati nella Proposta di concordato, la cui presenza è qualificata dalla stessa circolare n. 34/E dell'Agenzia delle Entrate, "*di particolare pregio per i creditori in sede di verifica della convenienza della transazione fiscale, sia con riferimento al concordato preventivo sia all'accordo di ristrutturazione*".

Per completezza, si ritiene opportuno dare atto della pendenza di due procedimenti penali a carico del legale rappresentante di Caleidos srl Paolo Tamburini.

Con riferimento al primo, relativo agli omessi versamenti IVA anno 2012, si fa presente che, a seguito di confisca penale, sono stati già appresi euro 252.696,00, ad oggi depositati

presso il fondo di giustizia (v. documentazione allegata al piano di concordato), e risultano inoltre confiscate ulteriori quote immobiliari riferibili al suddetto Paolo Tamburini.

Si ritiene pertanto che l'effettiva soddisfazione dell'Erario, oltre a quanto indicato nel piano, debba, seppur indirettamente, tener conto di quanto già appreso, e che porterebbe la soddisfazione ad un incremento di euro 252.696,00 e quindi indirettamente la percentuale di soddisfazione sarebbe pari al 27,59% se rapportata al debito complessivo, mentre se rapportata alla sola quota capitale del debito IVA la percentuale di soddisfazione raggiunge il 46,63%, percentuale destinata ad incrementarsi a seguito dell'alienazione delle quote immobiliari già oggetto di confisca.

\* \* \*

Tutto ciò premesso, Caleidos

Propone

All'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art 182-ter L.F. la transazione fiscale dei tributi e relativi accessori, sopra meglio descritti, risultanti a debito della Società alla data dell'11.02.2021.

#### **E, CONSEGUENTEMENTE, OFFRE**

1. il pagamento integrale degli oneri prededucibili;
2. il pagamento dei crediti privilegiati in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, come analiticamente chiarito a pag. 8 e ss. del presente atto, l'attivo destinato ai crediti erariali, che ammontano a complessivi € 5.511.545,21, è pari ad € 1.268.123,28 (corrispondente al 23,01% del loro ammontare), così composto: € 17.072,57 dal patrimonio Caleidos, € 1.239.666,08 dalla nuova finanza ed € 11.384,63 del fondo rischi specifico, anch'esso stanziato con la nuova finanza;
3. la suddivisione dei creditori privilegiati per la parte di credito degradata al rango chirografario e dei creditori chirografari in n. 2 classi:
  - a) Classe 1: creditore privilegiato Erario per la parte degradata a chirografo, cui viene assicurato il pagamento in misura del 20% del credito;

b) Classe 2: creditori chirografi e crediti Agenzia della riscossione e Agenzia delle Entrate per la parte chirografa *ab origine*, cui viene assicurato il pagamento in misura del 20% del credito vantato da ciascuno.

Il termine previsto per ultimo adempimento del concordato preventivo è di 12 mesi dalla definitività dell'omologa del concordato.

#### 6. Elencazione allegati

**Doc. 1** Ricorso *ex art.* 161, comma 6 L.F.;

**Doc. 2** Piano e proposta di Concordato *ex art.* 161, comma 2 L.F con allegati e attestazioni *ex artt.* 160, comma 2 e 161, comma 3 L.F.;

**Doc. 3** Motivi della crisi;

**Doc. 4** Dettaglio composizione delle Classi;

**Doc. 5** Certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria;

**Doc. 6** Estratto di ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione;

**Doc. 7** Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo quanto previsto dall'art. 182-ter, comma 5 L.F.;

**Doc. 8** Modello Unico ultimi tre periodi d'imposta;

\* \* \*

Caleidos Srl in liquidazione ai fini del deposito della Transazione fiscale presso gli Uffici in intestazione, delega – anche disgiuntamente

- il Dott Franco Castro e il Dott Marcello Lo Giudice (Advisor finanziari),
- l'Avv Nicola Maragna (Advisor legale).

Venezia, 22 giugno 2021

Caleidos Srl in liquidazione  
Il Liquidatore  
Paolo Tamburini

L'Advisor legale  
Avv. Nicola Maragna

Gli Advisor finanziari  
Dott. Franco Castro

Dott. Marcello Lo Giudice

*Marcello Lo Giudice*  
14